

## **PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO**

### **La gestione dei percorsi. Piano di gestione**

#### **Indice**

1.	Premessa	1
2.	Gli enti interessati dalla gestione dei percorsi della mobilità lenta	1
2.1.	Azioni che richiedono coordinazione e cooperazione	2
2.2.	Piano di gestione dei percorsi della mobilità lenta “Jazzo Rosso – S. Magno – Castel del Monte”	4
2.5.	Analisi dei costi relativi ai primi tre anni di gestione dei percorsi progettati	6
2.3.	Bozza di convenzione per la gestione delle attività di accompagnamento	7
2.4.	Bozza di convenzione per la gestione delle attività di manutenzione e pulizia	11

#### **Premessa**

L'elaborato di seguito riportato tratta accanto alla problematica della gestione dei percorsi in progetto, l'intera problematica della gestione della Rete della mobilità lenta dell'Alta Murgia e rappresenta l'asse di azione dell'Ente in questo settore.

Tale parte introduttiva si rende necessaria in quanto tale rete non corrisponde a porzioni di territorio (piste) di esclusiva proprietà dell'Ente Parco, dedicate in modo esclusivo alle differenti modalità di fruizione non motorizzata. Viceversa la rete della mobilità lenta, e di conseguenza anche i percorsi oggetti del presente progetto, corrispondono in ordine alla proprietà, oneri di realizzazione e manutenzione, a differenti proprietari e gestori.

Per tale motivo il presente piano di gestione si rifà esclusivamente agli obblighi derivanti dall'allestimento dei percorsi e della gestione dell'attività di accompagnamento.

Si spiega pertanto in tal senso l'assenza di voci di spesa attribuibili agli enti proprietari e gestori delle piste.

#### **Gli enti interessati dalla gestione dei percorsi della mobilità lenta**

Una idonea rete per la mobilità lenta dell'Alta Murgia coinvolge necessariamente, per le sue dimensioni e per la complessità del territorio, numerosi enti e attori sociali.

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia appare coinvolto da questo settore per definizione dalla stessa legge quadro sulle aree naturali protette (394/91). Nelle finalità delle aree naturali protette

## PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO

### La gestione dei percorsi. Piano di gestione

rientra infatti “la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili” (art. 1, L. 394/91). Il regolamento dei parchi nazionali (art. 11, L. 394/91) disciplina in particolare “il soggiorno e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto” (c. 2 lett. c), “lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative” (c. 2 lett. d), “l’accessibilità nel territorio del parco attraverso percorsi e strutture idonee per disabili, portatori di handicap e anziani” (c.2 lett. h).

La problematica degli accessi alla rete della mobilità lenta con i mezzi motorizzati coinvolge a vario titolo lo Stato, la Regione Puglia, la Provincia di Bari e la BAT, i Comuni per le rispettive competenze (strade, ferrovie, trasporto pubblico) e le aziende di gestione delle infrastrutture e dei servizi (A.N.A.S., Ferrovie Bari Nord, Ferrovie Appulo Lucane, Trenitalia S.p.A., S.I.T.A., ecc).

Le competenze nella pianificazione urbanistica comunale coinvolgono d’altra parte le diverse amministrazioni comunali. Sono altresì coinvolti i Consorzi di Bonifica e l’AQP, il Settore Foreste della Regione Puglia.

Se quanto sinora descritto definisce il quadro delle competenze sulle opere, infrastrutture e servizi che a vario titolo riguardano la materia della mobilità, non si può tacere il diretto coinvolgimento che una rete della mobilità lenta esercita su diversi soggetti privati. E’ il caso, in primo luogo, degli agricoltori, allevatori, proprietari di suoli, interessati direttamente o per contiguità, dal passaggio di percorsi della mobilità lenta. Sono altresì coinvolti le società, le cooperative e gli operatori singoli che si occupano di fornire servizi di guida, realizzazione e manutenzione dei percorsi, le associazioni ambientaliste e culturali.

### Azioni che richiedono coordinazione e cooperazione

La rete della mobilità lenta richiede quindi un’azione sinergica e condivisa delle rete dei diversi soggetti interessati. Il ruolo dell’Ente Parco dell’Alta Murgia è in tal senso indispensabile e imprescindibile, tenuto conto delle funzioni attribuite dalla normativa e degli strumenti di pianificazione e programmazione avviati (Piano del Parco, Programma di Sviluppo Socio-Economico, Regolamento). La sua funzione è quella di coordinamento delle diverse azioni concordate e programmate con i diversi enti e soggetti attraverso protocolli bi- e multilaterali.

Va in tal senso il protocollo d’intesa siglato tra l’Ente Parco e i diversi Comuni di questo territorio tendenti ad una azione coordinata per lo sviluppo della rete della mobilità lenta.

Al fine di organizzare meglio il lavoro vengono di seguito descritte e segmentate alcune tra le più importanti azioni di gestione della rete della mobilità lenta e i rispettivi enti e soggetti interessati.

1. Accordi per favorire l’intermodalità degli accessi ai percorsi della mobilità lenta (aziende del trasporto pubblico, Regione Puglia, Associazioni di utenti delle diverse percorrenze)
  - a. disciplina delle fermate, degli orari e dei giorni di servizio;

## **PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO**

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

- b. programmazione di giornate ed eventi promozionali;
2. Accordi per la realizzazione di una segnaletica turistica di avvicinamento e accesso al Parco Nazionale e ai percorsi della mobilità lenta (A.N.A.S., Regione Puglia, Provincia di Bari e BAT);
3. Accordi per la promozione del territorio attraverso la mobilità lenta (Ministero dell'Ambiente e T. del T., Regione Puglia, EE.LL., associazioni culturali e ambientaliste)
  - a. partecipazione a fiere ed eventi promozionali;
  - b. produzione e distribuzione di materiale informativo;
  - c. organizzazione di manifestazioni culturali;
4. Realizzazione di percorsi della mobilità lenta (Ministero dell'Ambiente e T. del T., Regione Puglia, EE.LL., Consorzi di Bonifica, CFS, aziende agricole, cooperative e società turistiche, associazioni culturali e ambientaliste);
5. Gestione del traffico lungo i percorsi della mobilità lenta ad uso promiscuo e apposizione di vincolo di destinazione (Regione Puglia, EE.LL., Consorzi di Bonifica, CFS, aziende agricole, cooperative e società turistiche, associazioni culturali e ambientaliste)
6. Manutenzione ordinaria lungo i percorsi (EE.LL., Consorzi di Bonifica, aziende agricole, cooperative e società turistiche, associazioni culturali e ambientaliste)
  - a. servizio di raccolta dei rifiuti dai cestini;
  - b. pulizia lungo i percorsi;
  - c. sostituzione della segnaletica usurata;
  - d. pulizia delle canalette di scolo;
7. Manutenzione straordinaria lungo i percorsi (Regione Puglia, EE.LL., Consorzi di Bonifica, CFS, aziende agricole, cooperative e società turistiche, associazioni culturali e ambientaliste)
  - a. rifacimento della segnaletica;
  - b. interventi di consolidamento dei tratti in erosione;
  - c. ripristino dei manufatti lungo i percorsi;
8. Creazione e gestione di sportelli informativi e punti vendita lungo i percorsi (Ministero dell'Ambiente e T. del T., Regione Puglia, EE.LL., Consorzi di Bonifica, CFS, aziende agricole, cooperative e società turistiche, associazioni culturali e ambientaliste);
9. Controllo degli abusi e gestione dei visitatori lungo i percorsi (Regione Puglia, EE.LL., Consorzi di Bonifica, CFS, aziende agricole, cooperative e società turistiche, associazioni culturali e ambientaliste).

## PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

### **Piano di gestione dei percorsi della mobilità lenta “Jazzo Rosso – S. Magno – Castel del Monte”**

La gestione della rete di percorsi in progetto richiede, con specifico riferimento alla mobilità lenta:

1 - un coordinamento e intesa con gli enti proprietari delle piste in ordine ad una regolamentazione che tenga conto della possibile situazione di promiscuità mobilità motorizzata/non motorizzata. Tale obiettivo verrà raggiunto con successive intese che andranno siglate con appositi atti analoghi e conseguenti al protocollo di intesa già siglato tra Ente Parco e Comuni del Parco (vedi allegati);

2 - una gestione delle attività di accompagnamento e assistenza al visitatore

Queste attività richiedono l'impiego di personale con un elevato grado di formazione in relazione alle differenti tipologie di utenze (scolastica, trekker esperti, famiglie, anziani, ricercatori) e non necessariamente legate strettamente allo specifico territorio e percorso per proprietà o residenza.

D'altra parte l'“adozione” di un percorso da parte di un gruppo e/o di un singolo consente vantaggi diretti e indiretti, come la sempre più approfondita conoscenza dei beni attraversati, della loro storia e dei diversi attori che gravitano attorno ad essi e di conseguenza dei diversi servizi disponibili (vendita di prodotti, accesso alle aziende, disponibilità di servizi turistici nelle vicinanze). Altro vantaggio consiste nel controllo indiretto sulle condizioni del percorso con una costante valutazione ad esempio delle necessità di manutenzione o ripristino di segnaletica.

Tali vantaggi se da un lato qualificano sempre più il personale deputato all'accompagnamento dall'altro garantiscono una ospitalità di elevata qualità.

Per tale motivo si intende procedere ad assegnare la gestione delle attività di accompagnamento lungo specifici percorsi mediante bandi pubblici rivolti a cooperative e società turistiche, associazioni culturali e ambientaliste, gestori di fattorie didattiche riconosciute. L'affidamento del servizio avverrà tramite sottoscrizione di apposite convenzioni, di cui si allega un fac simile, siglati tra l'Ente Parco, il Comune di competenza e il soggetto selezionato dal bando.

La convenzione, pur non assegnando il diritto esclusivo lungo il percorso assegnato, garantisce, attraverso apposite azioni di comunicazione una priorità di utilizzo. In cambio il soggetto firmatario garantisce:

- un controllo periodico dello stato della segnaletica e dei manufatti, segnalazione di eventuali abusi come abbandono di rifiuti ingombranti o pericolosi o presenza di bracconieri;
- un controllo diretto e indiretto sui fruitori del percorso, documentato attraverso la stesura di appositi rapporti annuali;
- un controllo dell'abbandono dei rifiuti da parte dei visitatori ed una prima raccolta dei piccoli rifiuti incontrati lungo i percorsi.

3 – una gestione delle attività di pulizia e piccole opere di restauro dei manufatti e della segnaletica. Queste attività richiedono l'impiego di operatori legati strettamente allo specifico territorio e percorso per proprietà o residenza. Rientrano tra questi gli agricoltori che possiedono una azienda lungo il tracciato del percorso. In tal modo si vuole incentivare una politica di multifunzionalità

## PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO

### La gestione dei percorsi. Piano di gestione

dell'azienda agricola rivolta verso l'ospitalità di escursionisti, capace nel tempo di trasformare le aziende agricole del territorio in altrettanti nodì secondari della rete della mobilità lenta.

Tale aspetto è peraltro consentito e incentivato dalla specifica normativa: articoli 14 e 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57).

Le ragioni di tale privilegio risiede nell'osservazione che:

1. il lavoro delle aziende agricole è sovente fattore di mantenimento di paesaggi irripetibili e in tal senso consolidare la presenza delle attività agricole tradizionali significa preservare il paesaggio;
2. la carente distribuzione della ricettività e l'assenza di strutture tipiche dell'escursionismo quali i rifugi suggeriscono una politica che favorisca la creazione di forme di agriturismo, turismo rurale, bed and breakfast;
3. l'assenza di corsi d'acqua superficiale e di sorgenti richiede la presenza costante di luoghi alternativi di approvvigionamento;
4. la presenza di spazi aziendali e di stalle e fattore indispensabile per lo sviluppo dell'ippoturismo;
5. l'attività degli agricoltori e ancor più quella degli allevatori, mantiene operativi molti percorsi per la mobilità lenta e la funzionalità di manufatti di grande pregio architettonico e fonte di attrazione come jazzi, pagliari, muri a secco;
6. la presenza degli agricoltori e allevatori rappresenta un notevole potenziale umano per il controllo e la sicurezza dei percorsi della mobilità lenta;
7. le produzioni agricole e casearie, sono elemento di attrazione del visitatore, talvolta motivo primario di richiamo che va potenziato attraverso una politica volta a favorire lo sviluppo di punti vendita in azienda;
8. le pratiche dell'attività agricola e zootecnica sono elemento di attrazione e curiosità per i visitatori e favoriscono il consolidamento dell'identità territoriale;
9. parte dei percorsi attraversa spazi aziendali o terreni privati, anche non gravati da pubblico passaggio, aspetto che richiede appositi accordi e una costante attività di interlocuzione;
10. la progressiva diffusione di ostacoli lungo i percorsi, quali filo spinato, recinzioni, cancelli, talvolta posti abusivamente, richiede un intervento che favorisca una comunione di intenti tra agricoltori ed ente parco finalizzata alla piena fruizione del territorio.

Il soggetto firmatario, in cambio di un corrispettivo in denaro e di una apposita attività di comunicazione che garantisce una maggiore visibilità ai servizi offerti dall'azienda (agriturismo, vendita prodotti, ristorazione, ecc) garantisce:

- un controllo periodico dello stato della segnaletica e dei manufatti, segnalazione di eventuali abusi come abbandono di rifiuti ingombranti o pericolosi o presenza di bracconieri;
- l'intervento per la sostituzione di segnaletica danneggiata comunque fornita dall'ente parco;
- piccoli lavori di restauro della segnaletica (ripristino pali caduti, fissaggio di segnali parzialmente mobili, interventi in vernice sui segnavia e cartelli in legno);
- piccoli lavori di restauro di muri a secco e altri manufatti;
- ripulitura della sede della pista da rovi, rami e vegetazione infestante;

## PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

- eventuale restauro o manutenzione dei manufatti delle aree di pic nic;
- una prima raccolta dei rifiuti incontrati lungo i percorsi, con segnalazione di eventuali microdiscariche e ingombranti.

### Analisi dei costi relativi ai primi tre anni di gestione dei percorsi progettati

Di seguito viene presentato un quadro delle spese di gestione attribuibili all'Ente Parco. I costi attribuiti alle varie voci di spesa ed inoltre la mancanza totale di alcune voci di spesa (manutenzione del fondo stradale, decespugliamento lungo le strade comunali e provinciali) sono attribuibili all'intervento di altri enti preposti a tali prerogative.

TIPOLOGIA DI SPESA GESTIONE ORDINARIA	1° ANNO (€)	2° ANNO (€)	3° ANNO (€)	TOTALI PARZIALI (€)
Sostegno alle attività di accompagnamento, vigilanza e pulizia lungo i percorsi – Convenzione con guide e cooperative turistiche (200 €/Km anno) x 67 Km	13.400	13.400	13.400	40.200
Sostegno alle attività di pulizia e restauro piccole opere (convenzione imprenditori agricoli) (300 €/km anno x 43 km (escluso tratti collegamenti centri urbani)	12.900	12.900	12.900	38.700
Spesa segnali da sostituire (calcolato un 10 % annuo sull'intera spesa)	12.000	12.000	12.000	36.000
Interventi straordinari di pulizia	10.000	10.000	10.000	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>48.300</b>	<b>48.300</b>	<b>48.300</b>	<b>144.900</b>

**PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI  
JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE  
PROGETTO DEFINITIVO**

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

**CONVENZIONE**

TRA ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI ..... E  
ASSOCIAZIONE/ENTE/COOPERATIVA .....  
PER LA GESTIONE DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE .....

L'anno 200\_\_ (Duemila\_\_\_\_\_), addì \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, , alle ore  
12:00, nella sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in Via Firenze n. 10, il

**Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, con sede in Via Firenze n. 10, cod. fisc. ....,  
di seguito indicato Ente Parco, legalmente rappresentato dal ....., nato a  
....., il ....., autorizzato con deliberazione del  
.....n. ....;

**Comune di** \_\_\_\_\_, con sede in Via ....., cod. fisc. ...., di  
seguito indicato Comune, legalmente rappresentato dal ....., nato a  
....., il ....., autorizzato con deliberazione del  
.....n. ....;

**l'Associazione/Ente/Cooperativa** \_\_\_\_\_, cod. fisc. ...., di  
seguito denominata ..... con sede in ....., legalmente rappresentato  
dal ....., nato a ....., il ....., autorizzato con atto  
..... del .....n. ....;

**TENUTO CONTO CHE**

- nel territorio in oggetto è stato allestito un percorso ciclo-pedonale denominato ....., facende parte integrante della Rete Escursionistica Pugliese (L.R. 21/2003) e della Rete della Mobilità Lenta dell'Alta Murgia;
- che alla gestione di tale infrastruttura leggera ed alla sua promozione, concorrono diversi soggetti istituzionali e non, con tempi e modalità differenti;
- al fine di una efficace azione di promozione territoriale e di efficiente servizio di accoglienza è necessario un coordinamento degli interventi;
- che lo sviluppo di un turismo di natura è obiettivo condiviso dai diversi enti territoriali dell'Alta Murgia e della comunità locale;
- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha tra le sue prerogative istituzionali quella della "promozione di attività di educazione...di attività ricreative compatibili" e l'obbligo della disciplina dei "sistemi di accessibilità pedonale con particolare riguardo ai



## PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO

### La gestione dei percorsi. Piano di gestione

percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani" (L. 394/91);

- l'art. 1, comma 5 della stessa L. 394/91 come integrata dalla L. 426/98 prevede che nella gestione delle aree naturali protette lo Stato, le Regioni e gli EELL. attuano forme di cooperazione e di intesa;
- che l'allestimento e gestione di percorsi escursionistici attrezzati garantisce una adeguata fruizione del territorio garantendo la sicurezza dell'escursionista e la possibilità di produrre un effetto "vetrina" del territorio, in grado di testimoniare la sua qualità e la sua cultura;
- l'art. 15 della L. 394/91 prevede che l'Ente Parco provveda al servizio di accompagnamento nel parco attraverso la formazione ed il conferimento del titolo di Guida Ufficiale del Parco;
- allo stato attuale non si dispone di Guide Ufficiali del Parco e che lo stesso Ente per le finalità di gestione degli impianti a carattere turistico-naturalistico e per le attività di sviluppo naturalistico può concedere a mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco;
- che l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_, ha nel suo oggetto sociale l'attività di \_\_\_\_\_;
- che l'Ente Parco e il Comune hanno provveduto a pubblicare con atti \_\_\_\_\_ l'avviso pubblico per la gestione dei servizi di accompagnamento lungo il percorso \_\_\_\_\_;
- che a fronte di n. \_\_\_\_\_ candidature è stata selezionata l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_,

Tutto ciò premesso, si conviene:

- L'Ente Parco e il Comune, affidano la gestione dei servizi di accompagnamento, nell'ambito del percorso denominato \_\_\_\_\_, di seguito denominato percorso alla l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_.
- la durata della convenzione è fissata in anni \_\_\_\_\_ a partire dalla stipula della presente convenzione;
- L'Ente Parco e il Comune si riservano il potere di revocare congiuntamente la convenzione nel caso in cui l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.



## **PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO**

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

- l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ si riserva il potere di recedere dalla presente convenzione nel caso l'Ente Parco e/o il Comune incorrano in gravi violazioni della presente convenzione.
- I servizi oggetto del presente protocollo d'intesa sono in particolare:
  - l'accoglienza, l'accompagnamento e l'assistenza ai visitatori e ai fruitori del percorso, secondo quanto disciplinato dal regolamento di accesso;
  - la rimozione dei rifiuti abbandonati dai visitatori lungo il percorso;
  - Il supporto per eventuali ricerche, studi e monitoraggi floro-faunistici;
  - la collaborazione nelle attività di sorveglianza e controllo del territorio, a supporto degli interventi degli Enti preposti quali l'Ente Parco, la Provincia, il Comune e il Corpo Forestale dello Stato;
  - la redazione di rapporti e resoconti annuali sulle attività gestionali del percorso, con particolare riferimento al numero dei visitatori divisi per fasce, provenienza, periodo di visita.
- l'Ente Parco e il Comune corrispondono alla l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ un contributo annuale ordinario per lo svolgimento delle attività di accompagnamento e dei servizi di cui sopra, dietro presentazione da parte della l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ di apposita ricevuta valida ai fini fiscali in esclusione del campo di applicazione dell'IVA (in base all'art.8 comma 2 della Legge nazionale 266/91 e successive modifiche).
- tale contributo è quantificato in Euro **.000** (\_\_\_\_\_mila), da ripartire per il \_\_\_\_% a carico dell'Ente Parco e per il restante \_\_\_\_% a carico del Comune.
- la quota del 50% del contributo (pari ad Euro \_\_\_\_,00) sarà erogata secondo le percentuali di cui al comma precedente dall'Ente Parco e dal Comune entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione.
- La quota rimanente del contributo sarà erogata a saldo dagli stessi enti a seguito della trasmissione della relazione annuale sulle attività svolte.
- l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ si impegna a gestire l'attività di accompagnamento con personale a suo carico, autonomamente rinvenuto, e tale da assicurare l'idonea gestione dei servizi.

**PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI  
JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE  
PROGETTO DEFINITIVO**

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

- l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ provvederà autonomamente alla formazione e aggiornamento del personale attraverso incontri, partecipazione a seminari e workshop di aggiornamento, visite-studio in altre aree protette a livello regionale e nazionale.
- l'Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ si impegna a fornire annualmente all'Ente Parco entro il 15 gennaio di ogni anno, e al Comune una relazione tecnica-descrittiva sulle attività svolte ed inoltre un resoconto contabile annuale sulla utilizzazione del contributo percepito corredato di idonei giustificativi di spesa.
- Le parti convengono di definire in via bonaria le eventuali questioni che possono insorgere dall'interpretazione della presente convenzione. Una volta esperita la via bonaria senza risultati, le controversie saranno deferite alla via amministrativa e in ultima analisi al Foro di Bari.
- Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso.
- La presente convenzione ai fini dell'IVA è esclusa dal campo di applicazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 legge 266/91.
- La registrazione del presente contratto è a carico della Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_ che a tale scopo dichiara di usufruire dell'esenzione ai fini dell'imposta di bollo e di registro ai sensi del sopracitato art. 8 comma 2 legge 266/91.
- Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi della Tariffa, punto secondo, Art. 1 lettera b, del D.P.R. 26.04.1986 n. 13/i.

Parco Nazionale dell'Alta Murgia  
Il Presidente

Comune di \_\_\_\_\_  
Il Sindaco

Associazione/Ente/Cooperativa \_\_\_\_\_  
Il Presidente

**PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI  
JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE  
PROGETTO DEFINITIVO**

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

**CONVENZIONE**

TRA ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, COMUNE DI ..... E  
L'IMPRESA AGRICOLA .....  
PER LA GESTIONE DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE .....

L'anno 200\_\_ (Duemila\_\_\_\_\_), addì \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, , alle ore  
12:00, nella sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in Via Firenze n. 10, il

**Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, con sede in Via Firenze n. 10, cod. fisc. ...., di seguito indicato Ente Parco, legalmente rappresentato dal ....., nato a ....., il ....., autorizzato con deliberazione del .....n. ....;

**Comune di** \_\_\_\_\_, con sede in Via ....., cod. fisc. ...., di seguito indicato Comune, legalmente rappresentato dal ....., nato a ....., il ....., autorizzato con deliberazione del .....n. ....;

**l'impresa agricola** \_\_\_\_\_, **P. IVA** ....., di seguito denominata ..... con sede in ....., legalmente rappresentato dal ....., nato a ....., il ....., autorizzato con atto ..... del .....n. ....;

**TENUTO CONTO CHE**

- nel territorio in oggetto è stato allestito un percorso ciclo-pedonale denominato ....., facende parte integrante della Rete Escursionistica Pugliese (L.R. 21/2003) e della Rete della Mobilità Lenta dell'Alta Murgia;
- che alla gestione di tale infrastruttura leggera ed alla sua promozione, concorrono diversi soggetti istituzionali e non, con tempi e modalità differenti;
- al fine di una efficace azione di promozione territoriale e di efficiente servizio di accoglienza è necessario un coordinamento degli interventi;
- che lo sviluppo di un turismo di natura è obiettivo condiviso dai diversi enti territoriali dell'Alta Murgia e della comunità locale;
- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha tra le sue prerogative istituzionali quella della "promozione di attività di educazione...di attività ricreative compatibili" e l'obbligo della disciplina dei "sistemi di accessibilità pedonale con particolare riguardo ai

## PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE PROGETTO DEFINITIVO

### La gestione dei percorsi. Piano di gestione

percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani" (L. 394/91);

- l'art. 1, comma 5 della stessa L. 394/91 come integrata dalla L. 426/98 prevede che nella gestione delle aree naturali protette lo Stato, le Regioni e gli EELL. attuano forme di cooperazione e di intesa;
- che l'allestimento e gestione di percorsi escursionistici attrezzati garantisce una adeguata fruizione del territorio garantendo la sicurezza dell'escursionista e la possibilità di produrre un effetto "vetrina" del territorio, in grado di testimoniare la sua qualità e la sua cultura;
- l'art. 15 della L. 394/91 prevede che l'Ente Parco per le finalità di gestione degli impianti a carattere turistico-naturalistico e per le attività di sviluppo naturalistico può concedere a mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco;
- che l'Ente Parco e il Comune hanno provveduto a pubblicare con atti \_\_\_\_\_ l'avviso pubblico per la gestione dei servizi di pulizia e piccoli restauri lungo il percorso \_\_\_\_\_;
- che a fronte di n. \_\_\_\_\_ candidature è stata selezionata l'impresa agricola \_\_\_\_\_,

Tutto ciò premesso, si conviene:

- L'Ente Parco e il Comune, affidano la gestione dei servizi di pulizia e piccola manutenzione, nell'ambito del percorso denominato \_\_\_\_\_, di seguito denominato percorso all'impresa agricola \_\_\_\_\_.
- la durata della convenzione è fissata in anni \_\_\_\_\_ a partire dalla stipula della presente convenzione;
- L'Ente Parco e il Comune si riservano il potere di revocare congiuntamente la convenzione nel caso in cui l'impresa agricola \_\_\_\_\_ incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.
- l'impresa agricola \_\_\_\_\_ si riserva il potere di recedere dalla presente convenzione nel caso l'Ente Parco e/o il Comune incorrano in gravi violazioni della presente convenzione.
- I servizi oggetto del presente protocollo d'intesa sono in particolare:
  - la rimozione dei rifiuti abbandonati dai visitatori lungo il percorso;

**PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI  
JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE  
PROGETTO DEFINITIVO**

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

- la piccola manutenzione delle tabelle e dei segnavia, dei muri a secco;
- la collaborazione nelle attività di sorveglianza e controllo del territorio, a supporto degli interventi degli Enti preposti quali l'Ente Parco, la Provincia, il Comune e il Corpo Forestale dello Stato.
- l'Ente Parco e il Comune corrispondono all'impresa agricola \_\_\_\_\_ un contributo annuale ordinario per lo svolgimento delle attività sopra descritte, dietro presentazione da parte dell'impresa agricola \_\_\_\_\_ di apposita fattura.
- tale contributo è quantificato in Euro **.000** (\_\_\_\_\_mila), da ripartire per il \_\_\_\_% a carico dell'Ente Parco e per il restante \_\_\_\_% a carico del Comune.
- la quota del 50% del contributo (pari ad Euro \_\_\_\_,00) sarà erogata secondo le percentuali di cui al comma precedente dall'Ente Parco e dal Comune entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione.
- La quota rimanente del contributo sarà erogata a saldo dagli stessi enti a seguito della trasmissione della relazione annuale sulle attività svolte.
- l'impresa agricola \_\_\_\_\_ si impegna a gestire l'attività oggetto della presente convenzione con personale a suo carico, autonomamente rinvenuto, e tale da assicurare l'idonea gestione dei servizi.
- Le parti convengono di definire in via bonaria le eventuali questioni che possono insorgere dall'interpretazione della presente convenzione. Una volta esperita la via bonaria senza risultati, le controversie saranno deferite alla via amministrativa e in ultima analisi al Foro di Bari.
- Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso.
- La registrazione del presente contratto è a carico dell'impresa agricola \_\_\_\_\_.
- Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi della Tariffa, punto secondo, Art. 1 lettera b, del D.P.R. 26.04.1986 n. 13/i.

**PROGETTAZIONE ED ALLESTIMENTO DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI  
JAZZO ROSSO - S. MAGNO - CASTEL DEL MONTE  
PROGETTO DEFINITIVO**

La gestione dei percorsi. Piano di gestione

Parco Nazionale dell'Alta Murgia  
Il Presidente

Comune di \_\_\_\_\_  
Il Sindaco

Impresa Agricola \_\_\_\_\_  
Il Proprietario